

A SPINETTA

Alla Solvay il primo “apprendistato duale”

Una studentessa del quinto anno del Sobrero lavora tre giorni alla settimana alla Solvay e negli altri tre è in classe: è il primo esempio in provincia di «apprendistato duale».

VALENTINA FREZZATO — P.45

ILARIA MERCADANTE, ALLIEVA DELL'ISTITUTO SUPERIORE CASALESE

Mentre studia al liceo Sobrero è “apprendista duale” alla Solvay

“Da bambina ero affascinata dallo stabilimento: pensavo fosse una città”
Adesso vi lavora tre giorni alla settimana e negli altri invece è in classe

VALENTINA FREZZATO
ALESSANDRIA

Ha un primato da mostrare sul curriculum e una voglia di fare «raddoppiata» perché sostiene: l'impegno che deve sostenere: Ilaria Mercadante è la prima liceale ad apprendere in un'azienda chimica con l'«apprendistato duale». In sostanza studia e lavora, seguendo un percorso preciso che prevede tre giorni lavorativi (in laboratorio, con colleghi e tutor) alla Solvay e altrettanti in classe, al Sobrero di Casale. «Sono emozionata. Ho vent'anni, frequento l'ultimo anno e ho una passione per la chimica. Sono contenta di essere a Spinetta e alla Solvay, che osservo e ammiro da quando sono bambina. Pensando però fosse altro: da bambina ero convinta si trattasse di una città. Le luci mi facevano pensare al Natale e infatti quando ci passavamo davanti, con i nonni, cantavamo “Jingle Bells”. Poi ho scoperto che era una importante società. Adesso ci lavora.

La Solvay, grazie a Ilaria, è la prima azienda chimica ad adottare un percorso di ap-

prendistato duale, anche con il contributo della Regione. «Sull'apprendistato duale - spiega il consigliere regionale Walter Ottria - hanno risposto 110 sedi scolastiche in Piemonte. I percorsi avviati hanno permesso l'attivazione di 88 contratti in 58 aziende». È il tassello mancante (sinora) tra l'alternanza scuola-lavoro e l'apprendistato professionalizzante. «Ci mancava la combinazione fra scuola e lavoro - ha spiegato Paolo Bessone, che gestisce le risorse umane - e l'abbiamo trovata in questa nuova formula».

Ilaria è stata inserita come analista nel laboratorio Fluidi ed è seguita dalla tutor aziendale Silvia Rossi, che sottolinea: «Si sta inserendo molto bene nel mondo lavorativo in uno spazio, il laboratorio, ad elevato contenuto tecnologico. Ha modo così di scoprire una buona fetta della materia del piano formativo che segue a scuola». E può apprendere tecniche analitiche complesse; ad esempio la creazione della molecola utile per pulire al meglio lo schermo del cellulare o l'olio lubrificante della fotocamera degli smartphone; tutti prodotti creati solo da Solvay. «Sono fiero - ha con-

fermato il direttore dello stabilimento Andrea Diotto - di testimoniare il nostro impegno e la nostra dedizione nel creare più futuro per i giovani e per Spinetta». —

© IL MERCADANTE/STAMPALIA